

Carta filtrante «Drop Block»

La risposta del Gruppo Fedrigoni all'emergenza mascherine

Direzione Marketing Fedrigoni

Una risposta concreta all'emergenza



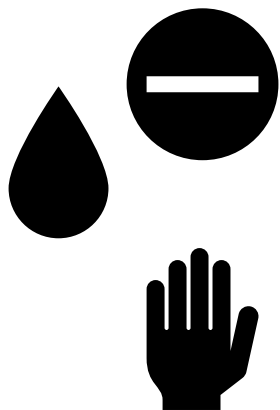
Per far fronte alla crescente difficoltà da parte di lavoratori e cittadini a reperire mascherine di uso comune, il Gruppo Fedrigoni perfeziona una nuova carta per fabbricarle

Grazie alla pluriennale esperienza di uno degli stabilimenti del Gruppo dove ha sede la divisione 'Filtrazione e Impregnazione' e che possiede la certificazione BRC-IoP per la produzione di materiali a contatto con alimenti, il Gruppo Fedrigoni è attualmente impegnato a sviluppare e produrre una carta filtrante utilizzabile nella produzione di mascherine.

Le importanti risorse messe a disposizione della ricerca e sviluppo, consentono al Gruppo Fedrigoni di rispondere con reattività e versatilità ad un bisogno della comunità in un momento così difficile.

Il prodotto «Drop Block»

Che cos'è



- La carta filtro «Drop Block» è un'evoluzione di un prodotto storico del Gruppo impiegato nell'industria chimica e idoneo per uso alimentare
- Disponibile in due grammature -62 g/m² e da 90 g/m² - e composta da pura cellulosa e da un'alta percentuale di cotone. Non presenta trattamenti superficiali, ma la sua composizione chimica è studiata in modo tale da rendere l'ambiente sfavorevole per i virus. I due lati del foglio sono equivalenti in termini di efficacia filtrante.
- È atossica
- Può essere riciclata con la carta una volta rimossi eventuali elastici
- Possiede un trattamento antispappolo ma non è lavabile
- È idonea al contatto con alimenti secondo la normativa italiana ed europea. Viene prodotta in uno stabilimento del Gruppo certificato BRC e registrato presso l'autorità sanitaria di competenza per la produzione di materiali a contatto diretto con alimenti



Il prodotto «Drop Block»

Certificazioni

«Drop Block» è idonea al in contatto diretto con sostanze alimentari secondo la seguente legislazione comunitaria:

- Regolamento 1935/2004/CE
- Regolamento 2023/2006/CE

ed alla seguente legislazione italiana:

- DPR 777/82 e successivi aggiornamenti e modifiche
- Decreto Ministeriale 21/03/1973 e successivi aggiornamenti e modifiche



E' realizzata utilizzando materie prime e coadiuvanti presenti nelle liste positive della Legislazione vigente, è conforme ai requisiti di composizione e purezza stabiliti per il contatto con alimenti per i quali sono previste prove di migrazione (comunemente definiti come alimenti “umido/grassi” [e per estensione i “secchi”]) e rispetta le restrizioni specifiche eventualmente applicabili (Titolo II capo IV, art.27 comma 1a, Decreto Ministeriale 21/03/1973).

L'articolo è stato sottoposto a verifica dell'inerzia organolettica (prova gustativa ed olfattiva secondo le norme UNI EN 1230-1 e 1230-2) e non sono state rilevate alterazioni o differenze di odore e sapore.

I test di screening non hanno riportato presenza di sostanze pericolose per la salute umana.

Sviluppi recenti

Risultati delle valutazioni microbiologiche e tecnologiche di conformità alle norme UNI EN 14683 (Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova) e UNI EN ISO 10993-1 (Valutazione biologica dei dispositivi medici) a supporto dei clienti che desiderano richiedere all'Istituto Superiore di Sanità l'autorizzazione a produrre mascherine chirurgiche:

- A seguito delle analisi svolte il campione è risultato **non citotossico** secondo le linee guida *ISO 10993-5:2009*, inoltre dai risultati ottenuti dopo valutazione in vitro il campione **non risulta irritante/sensibilizzante**.
- Pressione differenziale ("respirabilità") *UNI EN 14683:2019 allegato C*: **≥ 140 Pa/cm²**
- Efficienza di filtrazione particellare (PFE) *metodo interno derivato da UNI EN 14683:2019 allegato B* (valore medio ottenuto con particelle da 0,5 µm a 10 µm): **99 %**



Approfondimento DPI vie respiratorie | 3 normative di riferimento

UNI EN 149 → Dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Semi maschere filtranti antipolvere (DPI)

Definisce i requisiti mini per le semi maschere filtranti antipolvere utilizzare come DPI

E' un requisito che siano aderenti al volto e facciano tenuta

CLASSIFICATE IN FFP1 ; FFP2 ; FFP3 individuano il livello crescente di protezione (bassa > 80%, media >94% e alta > 99%)

UNI EN 14683 → Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova

Definisce i requisiti di fabbricazione, progettazione e prestazione e i metodi di prova per le maschere facciali ad uso medico destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi tra pazienti e personale **CLASSIFICATE IN I, II, IIR (R indica la resistenza agli spruzzi)**

Prova	Tipo I ^{a)}	Tipo II	Tipo IIR
Efficienza di filtrazione batterica (BFE), (%)	≥ 95	≥ 98	≥ 98
Pressione differenziale (Pa/cm ²)	< 40	< 40	< 40
Pressione di resistenza agli spruzzi (kPa)	Non richiesto	Non richiesto	Non richiesto
Pulizia microbica (ufc/g)	≤ 30	≤ 30	≤ 30

UNI EN ISO 10993-1 → Valutazione biologica dei dispositivi medici

Definisce :

- principi generali che regolano la valutazione biologica dei dispositivi medici all'interno di un processo di gestione del rischio;
- la classificazione generale dei dispositivi basata sulla natura e sulla durata del loro contatto con il corpo;
- la valutazione di tutti i dati esistenti pertinenti;
- l'individuazione delle lacune nei dati disponibili impostata sulla base di un'analisi dei rischi la valutazione della sicurezza biologica dei dispositivi medici